

NOTIZIARIO

Nuove precisazioni al Concorso "Maramotti", di Torino

Il presidente del Dopolavoro « Maramotti », ad analoga nostra domanda, informa che le *gare di esecuzione* dell'indetto Concorso piemontese, si svolgeranno in Torino il 26 Dicembre p. v. e quelle di *onore* il giorno successivo.

Lo stesso presidente avverte inoltre che i premi indicati nella tabella annessa al Regolamento del Concorso verranno aggiudicati *nelle gare di esecuzione*.

MILANO — Il Dopolavoro « Amici del Canto », che tanta popolarità ha incontrato nel quartiere ove svolge la sua bella attività, avendo già da tempo introdotto nelle diverse sue sezioni (musicali e sportive) anche quella « Mandolinistica », con giusto e lodevole senso di valutazione ha assegnato a quest'ultima il *secondo posto* nell'elenco delle sullodate sue attività.

L'orchestra a plettro del Circolo « Rinaldi » è stata calorosamente festeggiata al Dopolavoro « Branca » dove ha offerto il 4. corr. un ottimo concerto alla presenza di pubblico assai distinto ed affollato. Diretto sempre dal M.^o Rinaldi il numeroso complesso ha eseguito applauditi brani di Schubert, Rossini, Grieg e la *Danza alla Spagnola* dello stesso M.^o Rinaldi, quest'ultima recentemente pubblicata dal Plettro.

Un duetto a due chitarre per gli allievi Cattaneo e Supini riscosse pure il pieno gradimento dell'uditorio.

Al R. Conservatorio « Verdi », nell'ultima sessione di esami, ottenne la licenza inferiore di pianoforte la bambina Elena Cigolini, allieva della Prof. Bianca Gasparotto del Lyceum « Politti ». Alla valorosa nostra « sostenitrice » e alla piccola sua allieva porgiamo vive congratulazioni.

ASTI — Con due recenti e riuscitissimi concerti, uno dei quali al popolare teatro « Alfieri » e l'altro alla sede del nuovo locale Dopolavoro dell'Azienda « Sip », l'orchestra mandolinistica « Panati » ha riconfermato la sua bella volontà di mantenere il sodalizio sempre all'altezza dei suoi compiti.

Incoraggiato d'altronde da autorevoli e tangibili riconoscimenti (il Dopolavoro « Panati » gode di annuali sussidi del Comune e della locale Banca Popolare) il valoroso complesso astigiano, sempre validamente diretto dal M.^o Fantozzi, è stato entusiasticamente applaudito

nei suddetti due locali, dove, fra altra musica di celebri autori ha eseguito, con felice scelta dato l'approssimarsi delle Feste Natalizie, anche la bella « Suite » *Notte di Natale* del maestro Amadei, che il pubblico affollato ha salutato alla fine con nutriti e prolungati applausi.

Fu pure festeggiato al Dopolavoro « Sip » il Prof. Pietro Panati ne' suoi « a solo » di mandolino.

GENOVA — Il corso di insegnamento di istrumenti a plettro e di chitarra, testè istituito presso l'Istituto Musicale « G. Verdi » di Genova, è stato affidato al Prof. Ermenegildo Danovaro. Data la stima che questo valoroso mandolinista gode nella grande città ligure, non dubitiamo di poter presto riferire sui risultati del suo insegnamento, pel quale formuliamo intanto i migliori auguri.

Concerti per Radio

ROMA — L'orchestra a plettro del Dopolavoro Governatorato si è fatta udire recentemente alla Stazione Radio dell'Urbe con « fantasie » di musica melodrammatica.

BRUXELLES — Il quartetto romantico *Il Plettro* del R. Club Mandolinistico, il 25 ott. u. s. ha offerto alla Staz. Radio-Schaerbeek un breve concerto il cui programma comprendeva fra l'altro l'One-step *Pattinando* di Amadei ed il bellissimo tango *Chitarrata alla bella* di Coletta di nostra edizione.

LUCERNA — Un altro ottimo concerto ha dato pure l'orchestra a plettro « Faliero ».

NECROLOGIO

Dopo un'esistenza tutta dedicata agli affetti famigliari, a 91 anni si è spenta serenamente la Madre del nostro caro amico M.^o Primo Silvestri. A lui ed alla famiglia tutta rinnoviamo profonde condoglianze.

Avverifiamo che...

Aumentando sempre più il numero dei richiedenti informazioni, spiegazioni, consigli ecc. da oggi in avanti risponderemo solo nei seguenti casi:

1. - che l'interpellante sia un nostro abbonato per il corr. anno;
2. - che la domanda dell'abbonato sia accompagnata dal francobollo o dalla cartolina per la risposta.

La corrispondenza va sempre ed esclusivamente indirizzata alla nostra Amministrazione, Via Castel Morrone, 1 - Milano.

Programma Abbonamenti per il 1937 (Anno XXXI)

Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero » 20
Minimo sostenitore . . » 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1

Abbonamento al *Plettro* per l'anno 1937 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate: 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935 (annata 1929 esaurita)
Italia L. 25 Estero L. 35

Combinazione N. 2

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 30 Estero L. 45

Combinazione N. 3

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 35 Estero L. 55

Le annate dal 1933 al 1935 comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandollano e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione:

Nel Regno L. 1 - All'Estero L. 3

ECCEZIONALE OFFERTA

Ad ogni Abbonato che ne farà richiesta invieremo gratis e franco N. 5 cartoline assortite con ritratti di chitarristi o mandolinisti celebri, nonché L. 5 di musica (mandolinistica o chitarristica) di « Edizione A. Vizzari » da scegliersi quest'ultima nei nuovi Listini che si inviano gratis a richiesta.

La indicazione delle edizioni di cui sopra ci dovrà essere data all'atto della rinnovazione o della richiesta dell'abbonamento.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/18949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBOGNAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBOGNAMENTO SOSTENTITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

LA NOSTRA ACCADEMIA DI MANDOLINISTI E CHITARRISTI

Programma delle 2 giornate di esami

A buona norma degli interessati, ripetiamo qui di seguito l'orario-diario delle due giornate di esami di chitarristi e di mandolinisti che, in letti da questo periodico ed avventi per scopo il rilascio di speciali Diplomi attestanti un riconoscimento di « tecnica strumentale », si svolgeranno in forma privata presso la sede (g. c.) dello Spett. Lyceum Musicale « Politti » in Milano, Via Torino, 57 (Telef. 16-863).

ORARIO - DIARIO

Domenica 6 Dicembre 1936

Solisti di Chitarra (in ordine alfabetico): dalle ore 9 alle 12, dalla lettera A alla lettera F; dalle ore 15 alle 18, dalla lettera G alla lettera M.

Domenica 13 Dicembre 1936

Solisti di Chitarra (continuazione): dalle ore 9 alle 12, dalla lettera N alla lettera Z.

Solisti di Mandolino: dalle ore 15 alle 18,30 (iscritti N. 7 candidati).

Precisiamo meglio: durante la giornata del 6 Dicembre verranno esaminati dodici chitarristi; nella giornata del 13 Dicembre sei chitarristi e sette mandolinisti.

L'ordine e il turno delle « prove » verrà ulteriormente comunicato ai signori Candidati con altro avviso che verrà affisso, alle ore 9 dei suddetti due giorni, all'ingresso del Liceo. Con lo stesso avviso si comunicheranno i nomi dei componenti la Commissione Esaminatrice.

Due Concerti - Saggio al Liceo "Politti",

Col cortese e cordiale consenso della Direzione del Lyceum Musicale « Politti », dove pure si svolgeranno, come diciamo più sopra, gli esami della nostra « I^a Accademia », possiamo con vivo piacere confermare che a conclusione della medesima, nelle serate del 6 e del 13 Dicembre p. v., precisamente dalle ore 21 alle

23, effettueremo presso la Sede del suddetto Istituto gli annunciati promessi due concerti al pubblico, durante i quali si presenteranno i candidati esaminati nelle rispettive due giornate di esami, ciascuno con la esecuzione di un pezzo di libera scelta.

Avvertiamo però che detti due concerti-saggio verranno svolti in forma strettamente privata, verranno cioè riservati ad un ristrettissimo numero di invitati, e ciò a seguito di analoghe prescrizioni dell'Autorità di P. S.

Ciò stante, preghiamo coloro dei nostri abbonati che desiderano assistere ai suddetti saggi, di volersi affrettare a chiedere alla nostra Direzione (per iscritto, o meglio personalmente) il necessario biglietto di invito, tenendo presente che sono disponibili solo pochi posti.

NOSTRE REALIZZAZIONI

Siamo ormai alla vigilia di questa nostra nuova realizzazione, prossimi cioè alla conclusione di questo nuovo sforzo che ha per scopo l'accreditamento e lo sviluppo — sempre naturalmente considerati nel campo culturale — della nobile chitarra e dei popolarissimi strumenti a plettro.

Come or sono diversi anni a Como e poi anche a Siena abbiamo potuto condurre a buon termine, dopo molte fatiche e non pochi sacrifici, due Sessioni di esame di Magistero, dalle quali uscirono, regolarmente licenziati col dovuto titolo di « Professore », cinque chitarristi ed un mandolinista (*) che onorano l'arte con la loro fervida e consapevole attività nel campo professionale, noi proseguiamo nel tracciato nostro programma, che è quello di realizzare tutto quanto ci è consentito dalle poche nostre forze, nel caso presente senza aiuti di sorta, ma solamente col sussidio della nostra irriducibile volontà di progresso nel campo della nostra arte, concretando cioè nella nostra grande Milano e per la prima volta in Italia questa nostra « I^a Accademia di Mandolinisti e di Chitarristi » (prima in ordine di tempo, giacché è nei nostri propositi di farne seguire altre in città diverse), sempre con

RONDA MISTERIOSA

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLINO II.

GIUSEPPE MANENTE
Op. 437

Moderato (♩ = 100)

p
f *dim.*
p *frivido* *ff*
p *f* *p*
f^v *pp* *Div.*
f^v *pp* *frivido* *ff* *p* *Div.*
f^v *pp* *ff* *p* *Div.*
ff *pp* *ff* *p* *ff*
(1) *p*
f *dim.* *p*
CODA *f con vivacità* *ff* *DIV.*

(1) Ritornello ad libitum
Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RONDA MISTERIOSA

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLA

GIUSEPPE MANENTE
Op. 437

Moderato (♩ = 100)

p
f *dim.* *p*
p *frivido* *ff* *p*
p *f^v* *pp* *sfmp*
f^v *pp* *ff* *frivido* *ff*
p *Div.* *sf^v* *p* *f* *ff*
ff *pp* *Mand. II.* *Mand. II.*
(1) *p* *ff* *v*
f *dim.*
CODA *f con vivacità* *ff* *DIV.*

(1) Ritornello ad libitum

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RONDA MISTERIOSA

PEZZO CARATTERISTICO

Partitura speciale per Strumenti accen-
sori (Cassa, bacchette, piccoli piatti, tam-
buro basco e triangolo) L.8 presso l'Editore

GIUSEPPE MANENTE

Op. 437

CHITARRA

Moderato (♩ = 100)

pp
f dim.
p. *fruvido* ff p.
f *fruvido* pp
f *fruvido* ff p.
f dim.
CODA
f con vivacità. ff

(1) Ritornello ad libitum
Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

RONDA MISTERIOSA

PEZZO CARATTERISTICO

MANDOLINO I.

GIUSEPPE MANENTE

Op. 437

Moderato (♩ = 100)

p
dim. p
fruvido ff p. f p
sf vmp
f vpp f ff
p p
f ff pp f ff
pp p ff
f dim. p
CODA
f con vivacità. ff

(1) Ritornello ad libitum

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

lo scopo di far conseguire, a chi ne ha i meriti, quel Diploma attestante un valore tecnico-strumentale, che, in vece nostra, potrebbe e dovrebbe essere rilasciato, anche per i nostri istrumenti, dalle pubbliche scuole musicali del Regno.

Quale potrà essere la missione dei nuovi diplomati? Lo vedremo dopo l'esito di questo primo ed atteso esperimento.

Comunque, il 6 ed il 13 dicembre p. v. nelle ospitali aule del locale Lyceum Musicale « Politi » (g. c.) a due gruppi di egregi esaminatori (uno per i 18 chitarristi iscritti, l'altro per i 7 mandolinisti), noi presenteremo con legittimo compiacimento, ben *venticinque* candidati che si apprestano alla non facile prova con perfetta consapevolezza della importanza del loro atto, il quale non è e non vuol essere altro che una chiara, nuova documentazione della grande passione che, per i nostri istrumenti preferiti, pervade l'animo dei molti che amorosamente li studiano, il più delle volte non senza spirito di sacrificio e non senza sincera fede nel loro sicuro divenire. Basti il sapere che uno degli odierni nostri candidati giungerà a Milano dalla lontana sua Sicilia, espressamente per conseguire il suaccennato ambito Diploma de « Il Plettro ».

Ecco dunque un mirabile esempio di vera abnegazione, di grande volontà, di appassionato amore all'Arte musicale chitarristica e mandolinistica.

Quanto ai risultati che saranno per offrirci le succedute due giornate di prove, noi non azzarderemo ora pronostici, perchè sappiamo benissimo che i singoli « valori morali e tecnici » dovranno passare al giusto vaglio di due competenti Commissioni Esaminatrici. Porgiamo invece, già sin da ora, ai singoli Membri di queste due C. E., le espressioni del nostro grato animo in quanto essi vengono a dare alla nostra iniziativa validissimo contributo di opera, di intelletto e, in ultima analisi, di grande incoraggiamento all'Arte.

Così, modestamente operando, confidiamo di incontrare nuovi consensi, nuovi amici e collaboratori, nuovi aiuti per poter proseguire nella « santa crociata » (la definizione non è nostra) in difesa e per il crescente prestigio dei nostri cari istrumenti.

A. VIZZARI

(*) Ottennero la licenza di chitarra, prima a Como i Sigg. (li segniamo in ordine alfabetico): Benedetto Di Ponia di Roma, Aldo Ferrari di Parma (defunto nella scorsa estate) e Benvenuto Terzi di Milano; di mandolino il sig. Antonio Bellelli di Genova. Successivamente, a Siena, ottennero la stessa licenza di chitarra i sigg. Giuseppe Bocci di Lucca e Mario Maccaferri, ora a Parigi.

Nei prossimi numeri pubblicheremo:
1°) Una Canzone popolare asturiana per chitarra sola del M.° Graziano Tarragò, Professore di chitarra nel Conservatorio di Musica di Barcellona (Spagna).
2°) Un Intermezzo patetico per orchestra del M.° Dino Berruti.

Postumi elogi svizzeri alla produzione musicale del maestro Amadei

Un recente numero dell'organo ufficiale delle Società Musicali Federali Svizzere, e cioè la rivista musicale *Schweizerische Instrumentalmusik* di Lucerna reca un lungo articolo di pieno riconoscimento della vasta produzione musicale del compianto, nostro amico e collaboratore Maestro Amedeo Amadei.

Premesse diffuse e dettagliate note sulle origini e sullo sviluppo delle diverse attività musicali dell'Amadei nel campo dell'Arte, soprattutto attraverso le molte sue composizioni per banda « di carattere tipicamente italiano », la suddetta rivista così continua:

« All'estero il nome di Amadei venne conosciuto solo dopo la guerra mondiale e ciò con i suoi numerosi pezzi d'orchestra pieni di sentimento e armonizzati con grandi effetti. Molto conosciuta è la serenata *Invano* e la *Suite Medievale*; assai belle sono pure la *Suite campestre* e la *Suite Goliardica*. Amadei prestò pure il suo tributo all'Oriente con *Impressioni d'Oriente*. Due altre Suits, *Marinaresca* e *Notte di Natale*, Amadei le scrisse per le Orchestre mandolinistiche (Edizioni de *Il Plettro* di Milano) ottenendo grandi successi anche in questo campo. Due operette e altri lavori completarono il lavoro del Maestro che morì il 16 Giugno 1935. Le sue composizioni raggiunsero il numero di 485. L'ultima composizione del maestro è una Suite in tre tempi che porta il titolo *Acquarelli nordici* colla quale è riuscito a dare un'arte speciale e caratteristica ».

Le opere chitarristiche dei nostri Classici insegnate nel Conservatorio di Barcellona

Ci scrivono da Barcellona, 29 Ottobre:
Perchè si sappia in Italia che le migliori opere dei celebri chitarristi, da Carulli a Giuliani, e da Legnani a Carcassi, non sempre sono dimenticate in Spagna, vi informo — se pure già non lo sapete — che in questo Conservatorio di Musica, dove l'insegnamento della chitarra è impartito dal valoroso chitarrista Prof. Graciano Tarragò, molte opere dei succitati Maestri Italiani sono attualmente incluse nei programmi delle sue diverse classi di chitarra.

Riservandomi di farvi conoscere quanto prima il programma completo della Scuola di Chitarra nel suddetto Conservatorio, intanto sono in grado di precisare che al IV corso sono imposti diversi Studi di Giuliani e che al V e VI Corso, insieme con quelli di Aguado e di Sor, sono pure inclusi numerosi altri studi di Carulli, Carcassi e Legnani.

Ciò vi dimostra dunque che le opere dei vostri grandi Chitarristi sono pure qua degnamente apprezzate e meglio adottate per l'insegnamento della chitarra.
C. S.

La chitarra strumento ideale « adatto alle esigenze della musica dell'avvenire »

Questo nuovo ed interessante articolo del nostro egregio corrispondente dal Nord America, Prof. M. A. Risolia, può far seguito ad un'altro suo scritto, pure pubblicato ne *Il Plettro* nei suoi numeri 7, 8 e 9 dello scorso anno, col titolo « Strumenti mediterranei ».

La Spagna, dopo l'Italia, è l'altro paese puramente mediterraneo il cui popolo latino contribuì, con le sue arti, la musica e la letteratura, ad incivilire il mondo. L'italiano e lo spagnolo — popoli fratelli per lingua e costumi — entrambi sognatori, poeti, audaci per impeto lirico e genialità innata, dall'epoca storica del medio evo emersero come i due popoli destinati per ineluttabilità storica a dominare il vecchio mondo, ed il nuovo da essi scoperto; ma per l'appunto l'essere popoli artistici, e per questo non pratici, si lasciarono sopraggiungere e gabbare da popoli più astuti e mercanti, e incivili per riflesso.

Il popolo spagnolo sottrattosi al giogo dei Mori, dopo aver sconfitti questi sulle piane di Tolosa nell'anno memorabile in cui un grande Italiano scopriva il nuovo mondo, rinascereva a nuova vita quasi contemporaneamente a quello italiano che, da allora in poi, doveva illuminare il mondo. Fu da quest'epoca che il popolo spagnolo, per suo innato amore al canto ed ai suoni, per indole sua vivace, per naturale sua grazia di movimento e sua particolare cavalleresca dignità di portamento, al suono delle *vihuela* ballò cantando le sue danze, con melodia soffusa di lirismo latino, voluttuosamente profumata di misticismo orientale, che anche oggi si espande nel raro abbandono dei suoi motivi popolari, e nelle sue nuove danze impulsive, brillanti di accenti di gioia.

La danza fu sempre tenuta in alto onore dai popoli orientali, poi che fu espressione del loro unato misticismo religioso, ed i Mori, con i loro cinquecento anni di dominazione sulla penisola Iberica, imposero — per così dire — la danza al popolo soggetto; il quale, nel crogiuolo del suo cuore, doveva fonderla al suo innato lirismo latino. Ritmo e melodia, così amalgamati in una sola espressione d'arte, diedero nascita alla musica spagnuola che si caratterizzò personalissima; con ritmi distinti, e vena di nostalgia melanconica che si manifesta anche nei suoi motivi giocondi; un non so che di amor perduto, di mestizia foriera di tragedia.

Gli strumenti musicali che servirono ad integrare la danza ed il canto in Spagna furono quelli che meglio si prestavano a scandire i ritmi del corpo in movimento; la *vihuela* prima, poi la chitarra. La *vihuela*, strumento considerato aristocratico ai suoi tempi, veniva suonata ad arco, a plettro ed a pizzico. Essa ebbe cultori di fama, i quali furono i primi compositori di musica nazionale, e che dovevano apportare tanta

influenza alla musica spagnuola susseguente. La chitarra, nel medesimo tempo, veniva invece suonata dal popolino a *rasgado* (raschiando) come accompagnamento ai suoi balli e alle sue canzoni. Quando la *vihuela* cadde in disuso, come avvenne per i liuti, la chitarra prese il sopravvento. Modificata e perfezionata essa divenne a sua volta strumento aristocratico, ma rimase però sempre nell'anima del popolo.

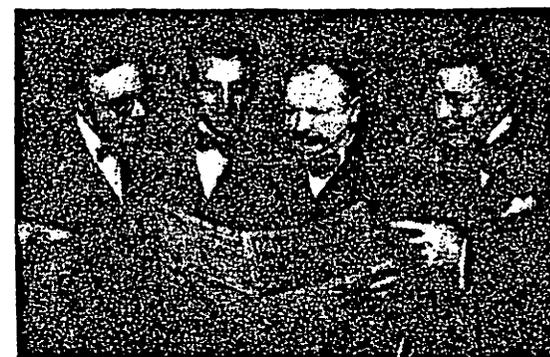
Vincent Espinel, poeta e musicista, fu il *vihuelista* che perfezionò la chitarra con l'aggiunta di una quinta corda e fissarne l'accordatura: *la, re, sol, si*. Virtuoso, compositore, poeta e soldato egli portò il suo strumento in Italia e vi si fece ammirare come virtuoso.

Espinel, fu il primo spagnuolo, dei tanti, che stringendosi la chitarra al cuore doveva farla cantare, singhiozzare e piangere in terre straniere. Tanti altri suoi connazionali, dopo di lui, portarono il loro strumento preferito per le solitarie vie del mondo; nelle battaglie e nelle feste; sulla *pampa* immensa e la *cordillera* inaccessibile; per i *patios* inondati di sole; e, nelle chiare notti d'estate, sotto i balconi fioriti di rose rosse, come il fuoco che arde nelle pupille fonde delle donne e nei magnanimi cuori.

(continua)

MICHAEL A. RISOLIA

Il Quartetto « romantico », del Reale Club di Bruxelles



Il connazionale Signor Angelo Rossetti del R. Club Mandolinistico di Bruxelles, con sua lettera in data 27 ottobre u. s. ci ha comunicato che il Quartetto « romantico » sociale, di recente costituzione, ha deliberato di intitolarsi al nome del « valoroso periodico *Il Plettro*, tanto gradito al quartetto medesimo ».

Questa nuova testimonianza di benevolenza e di stima da parte del suddetto complesso, che ha già offerto valide prove del suo valore e de' suoi intendimenti artistici, ci onora e ci incoraggia.

Mentre registriamo quindi con animo grato questa lusinghiera dimostrazione di simpatia all'indirizzo de *Il Plettro*, d'altronde indelebilmente riconfermata dallo stesso atteggiamento dei simpatici quartettisti nella loro consultazione di un foglio arretrato di questo periodico, ad essi tutti esprimiamo i sentimenti della nostra profonda gratitudine.

Il suddetto quartetto è composto dei signori (da sinistra a destra): Dehaen Gustave (1° mandolino), Schockaert George (2° mandolino), Angelo Rossetti (chitarra) e Verstraeten Jose (mandola).